

*Intervento dell'Avv. Franco Lucchesi Presidente dell'ACI*

Benvenuti e grazie per aver accolto numerosi l'invito a questo secondo Convegno Giuridico delle Commissioni Giuridiche della Federazione ACI, che riprende una tradizione interrotta qualche anno fa.

Nel corso del primo Convegno, a Napoli, abbiamo affrontato i temi relativi alla prima applicazione della patente a punti. In quell'occasione abbiamo evidenziato l'efficacia del nuovo strumento normativo introdotto.

Abbiamo però anche sostenuto, in modo garbatamente polemico, che vi era stata, col passare del tempo, una progressiva riduzione di tale efficacia, segnalando nel contempo la necessità di adottare tempestivamente una serie di contromisure.

Molte delle cose dette in quell'occasione in termini di legittimità e, addirittura, di costituzionalità in merito ad alcune disposizioni della norma, costituiscono oggetto del dibattito che è in corso.

Lo stesso Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Lunardi si è pronunciato sulla necessità di adottare in tempi brevi una serie di correttivi, molti dei quali in linea con le indicazioni emerse nel Convegno dello scorso anno.

Questo per sottolineare come i lavori congressuali organizzati dall'ACI non sono mai fini a se stessi, ma sono diretti a promuovere iniziative di natura legislativa e politica.

In queste due giornate di incontro affronteremo temi molto delicati, già affrontati, dal punto di vista tecnico, nel corso dell'evento internazionale, promosso dall'ACI, di "Move" – l'Osservatorio della mobilità che opera via internet, attraverso il collegamento di 25 Istituti di ricerca europei e due degli Stati Uniti.

Uno di essi è quello relativo al fenomeno della "Social exclusion", che interessa alcune categorie di cittadini, in conseguenza di misure limitative della circolazione.

Le limitazioni di accesso a parti della città, adottate per ragioni di tutela ambientale e per contrastare la congestione del traffico, se non sono infatti pianificate ed attuate in una visione complessiva del problema e non prevedono, perciò, contromisure adeguate, rischiano di provocare profondi cambiamenti nella stratificazione sociale delle città. I problemi di esclusione sociale emergono a distanza di qualche anno rispetto a quando i provvedimenti vengono adottati.

Le segnalazioni provenienti da parte di Istituti di ricerca, Assessori e Sindaci, indicano un quadro di allarme sociale:

lo stesso Sindaco di Londra Mr. Livingstone, che ha introdotto misure di road pricing ad una parte del centro di Londra, ha dichiarato che, nonostante il contestuale potenziamento del trasporto pubblico, ha riscontrato rilevanti difficoltà di accesso da parte dei privati e il conseguente abbandono delle zone interessate da parte dai piccoli negozi, sale cinematografiche, locali di divertimento, eccetera.

Ecco, allora, l'utilità di discutere, da un punto di vista prettamente giuridico- normativo, dei presupposti di questi interventi limitativi.

Un ulteriore approfondimento avverrà nel corso della prossima Conferenza del traffico di Riva del Garda, dove affronteremo, in una visione unitaria dell'intera materia, il tema della mobilità nei centri storici e delle connesse problematiche di ordine urbanistico e sociale.

Grazie e buon lavoro a tutti.